

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 26 maggio 2021

Plenaria

93ª Seduta

Presidenza del Presidente
GASPARRI

indi del Vice Presidente
CUCCA

La seduta inizia alle ore 8,35.

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

(Doc. IV-ter, n. 16) Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse dal senatore Mario Michele Giarrusso per il reato di cui all'articolo 595, terzo comma, del codice penale (diffamazione col mezzo della stampa)

(Seguito e conclusione dell'esame)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 31 marzo 2021 e proseguito nella seduta del 5 maggio 2021.

Il relatore, senatore AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*) conferma la propria proposta conclusiva, illustrata nella seduta del 5 maggio scorso, volta al riconoscimento della prerogativa dell'insindacabilità delle opinioni espresse dal senatore Giarrusso, con riferimento al documento in titolo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, si passa alle dichiarazioni di voto.

Il senatore GRASSO (*Misto-LeU-Eco*) preannuncia il proprio voto contrario sulla proposta conclusiva formulata dal relatore, rilevando che

nel caso di specie l'atto *intra moenia* è successivo alla dichiarazione *extra moenia*.

Il PRESIDENTE, previa verifica del prescritto numero legale, pone ai voti la proposta avanzata dal relatore Augussori di riconoscere la prerogativa dell'insindacabilità di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

La Giunta, a maggioranza, approva la proposta messa ai voti dal Presidente ed incarica il senatore Augussori di redigere la relazione per l'Assemblea.

(Doc. IV-ter, n. 14) Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse dal signor Carlo Amedeo Giovanardi, senatore all'epoca dei fatti, per il reato di cui agli articoli 110, 326, 338, 61, n. 2 e n. 9, del codice penale (rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio e violenza o minaccia ad un Corpo politico, amministrativo o giudiziario o ai suoi singoli componenti)

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 4 marzo 2021 e proseguito nelle sedute del 31 marzo, 27 aprile, 5 e 12 maggio 2021.

Il PRESIDENTE informa che il senatore Giovanardi ha fatto pervenire alla Giunta un articolo pubblicato sulla Gazzetta di Modena del 23 maggio 2021 a firma Claudio Baraldi, titolare della Baraldi Spa, una delle aziende coinvolte nel procedimento all'esame. Tale articolo è a disposizione dei membri della Giunta.

Ricorda inoltre che nell'ambito delle questioni relative al senatore Giovanardi la Giunta, per il tramite del Presidente del Senato, aveva inviato un'istanza di chiarimenti alla competente autorità giudiziaria in data 1° dicembre 2020, con la quale si chiedeva alla stessa di precisare se intendesse o meno utilizzare nei confronti dell'onorevole Giovanardi la videoripresa effettuata da un privato, ossia dal signor Bianchini e, in caso di risposta positiva, se intendesse farlo a prescindere dall'autorizzazione del Senato. Il Tribunale di Modena trasmise in data 18 gennaio 2021 la propria risposta, ravvisando in quella fase procedurale «l'impossibilità di ogni valutazione anticipata e astratta circa la natura e l'utilizzabilità di quanto ancora non offerto in produzione».

Alla luce di tale risposta con valenza interlocutoria e a distanza di diversi mesi dalla stessa è ragionevole desumere che l'autorità giudiziaria abbia potuto nel frattempo assumere una decisione in merito all'eventuale utilizzo della captazione in questione.

Essendo opportuno e necessario acquisire preventivamente tale elemento informativo, propone di rivolgere al predetto Tribunale – tramite la Presidenza del Senato – un'istanza istruttoria volta ad ottenere un chia-

rimento definitivo riguardo all'utilizzo o meno nei confronti dell'onorevole Giovanardi della predetta videoripresa privata.

La senatrice GALLICCHIO (M5S) dichiara di astenersi rispetto alla proposta di integrazione istruttoria formulata dal Presidente, essendo trascorso già molto tempo dal momento in cui è pervenuto in Giunta il documento in esame.

La senatrice ROSSOMANDO (PD), dopo aver ricordato che le videoregistrazioni effettuate da privati vengono ammesse in ambito processuale come documenti, rileva tuttavia che nel caso di specie tale registrazione privata riguarda un parlamentare e conseguentemente sarebbe opportuno approfondire il problema della valutazione della prerogativa nell'ipotesi in cui l'autorità giudiziaria decidesse di utilizzare tale captazione nei suoi confronti. Ricorda che nell'ambito della riforma del processo penale, esaminata nella scorsa legislatura, era stata individuata una specifica disciplina atta a delimitare l'ambito di tale tipologia di captazione.

Il PRESIDENTE sottopone quindi alla Giunta la proposta di rivolgere al Tribunale di Modena – tramite la Presidenza del Senato – un'istanza istruttoria volta ad ottenere un chiarimento definitivo riguardo all'utilizzo o meno nei confronti dell'onorevole Giovanardi della predetta videoripresa privata.

La Giunta conviene, a maggioranza, sulla proposta di integrazione istruttoria formulata dal Presidente Gasparri.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse avanzata dal senatore Mario Michele Giarrusso, per le quali è pendente un atto di citazione presso il Tribunale di Potenza

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 31 marzo 2021 e proseguito nelle sedute del 7 aprile e 5 maggio 2021.

Il relatore, senatore Emanuele PELLEGRINI (L-SP-PSd'Az), conferma la propria proposta conclusiva – illustrata nella seduta del 5 maggio 2021 – volta a riconoscere nel caso di specie la prerogativa dell'insindacabilità delle opinioni espresse, di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Si apre la discussione generale.

Il senatore GRASSO (*Misto-LeU-Eco*) sottolinea sul piano procedurale la necessità di attendere che la magistratura sottoponga al Senato la deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse dal senatore Giarrusso. Nel merito manifesta la propria contrarietà rispetto alla proposta formulata dal relatore, atteso che nel caso di specie la prerogativa dell'insindacabilità non può configurarsi.

La senatrice ROSSOMANDO (*PD*) concorda con i rilievi formulati dal senatore Grasso, sottolineando che nel caso di specie c'è l'attribuzione di un fatto determinato, rispetto al quale la prerogativa dell'insindacabilità non può sussistere.

Il senatore MALAN (*FIBP-UDC*) propone di rinviare ad altra seduta l'esame del documento in titolo, in modo da poter effettuare un ulteriore approfondimento sulle questioni emerse.

Il relatore, senatore Emanuele PELLEGRINI (*L-SP-PSd'Az*), condivide la proposta di rinvio formulata dal senatore Malan.

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato la disposizione prevista dal comma 7 dell'articolo 3 della legge n. 140 del 2003 – inerente ai casi in cui la questione dell'applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione venga sottoposta direttamente dal parlamentare alla Camera di appartenenza – rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse avanzata dal senatore Mario Michele Giarrusso in relazione alla richiesta di imputazione avanzata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania

(Rinvio del seguito dell'esame)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 31 marzo 2021 e proseguito nelle sedute del 7 aprile e 5 maggio 2021.

Il relatore, senatore Emanuele PELLEGRINI (*L-SP-PSd'Az*), chiede un rinvio ad altra seduta dell'esame della richiesta di deliberazione in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA GIUNTA

Il PRESIDENTE avverte che il dottor Fabio Porta ha inviato una memoria alla Giunta in data 27 aprile 2021, che viene messa a disposizione dei membri del Comitato per l'esame delle schede della Circoscrizione Estero.

Il Presidente Gasparri esce dall'aula della 10^a Commissione.

Presidenza del Vice Presidente Cucca.

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

(Doc. IV-ter, n. 15) Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse dal senatore Maurizio Gasparri, in relazione ad un procedimento penale pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Roma

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 17 marzo 2021 e proseguito nelle sedute del 27 aprile e 5 maggio 2021.

Il Presidente CUCCA, stante l'assenza della relatrice, propone il rinvio del prosieguo della discussione generale.

La senatrice GALLICCHIO (M5S), senza voler mancare di rispetto alla relatrice, chiede di poter comunque intervenire, vista la frequente sovrapposizione dei lavori parlamentari nelle Commissioni.

Fa presente che la vicenda origina da una querela presentata dal senatore Pierpaolo Sileri in data 12 gennaio 2021 relativa alle dichiarazioni rese il 5 gennaio 2021 dal senatore Gasparri in cui il querelante, in qualità di Vice Ministro della salute, viene definito «incapace» e «idiota». Nella querela si rileva in particolare che l'utilizzo della parola «idiota» configurerebbe «una gratuita e immotivata aggressione alla reputazione» del senatore Sileri, non rientrando nell'esercizio del diritto di critica politica. Inoltre l'affermazione che il querelante, come altri componenti del Governo, «andrebbero denunciati penalmente» rende chiara la natura diffamatoria delle dichiarazioni in oggetto.

La prerogativa dell'insindacabilità presuppone un rafforzamento per i parlamentari del diritto di libertà di manifestazione del proprio pensiero, riconosciuto a tutti i cittadini dall'articolo 21 della Costituzione, poi ampliato nella sua connotazione per i membri del Parlamento in relazione alla loro attività parlamentare. Se può essere plausibile rinvenire un nesso funzionale tra gli atti *intra moenia* e le dichiarazioni rese all'esterno tramite stampa e mezzi *social* dal senatore Gasparri in merito all'aggettivo

«incapace», che può essere scusato in quanto sussumibile nell'ambito di un diritto di critica politica nei confronti dell'operato del singolo membro di Governo, oltre che dell'interno Esecutivo, non è assolutamente scusabile invece l'utilizzo della parola «idiota» che presuppone un'espressione dai toni invece decisamente diffamatori, non correlata e non correlabile all'esercizio di qualsivoglia funzione parlamentare, né tantomeno scriminabile sotto l'egida di un'insindacabilità, che non può emergere in riferimento a questo aspetto specifico.

Pertanto – conclude l'oratrice – non si ravvisa la prerogativa dell'insindacabilità relativamente alle dichiarazioni espresse dal senatore Gasparri, di cui al documento in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,15.